CAMERA DEI DEPUTATI N. 2220-A

RELAZIONE DELLA II COMMISSIONE PERMANENTE

(RAPPORTI CON L'ESTERO, COMPRESI GLI ECONOMICI - COLONIE)

(RELATORE **AMBROSINI**)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO *AD INTERIM* DELL'AFRICA ITALIANA
(**DE GASPERI**)

DI CONCERTO COL MINISTRO DELLE FINANZE E *AD INTERIM* DEL TESORO
(**VANONI**

E COL MINISTRO DEL BILANCIO
(**PELLA**)

nella seduta del 9 ottobre 1951

Autorizzazione della spesa di lire 7.800.000.000 per il funzionamento dell'Amministrazione fiduciaria italiana della Somalia per l'esercizio finanziario 1950-51

Presentata alla Presidenza il 24 marzo 1952

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Il fabbisogno complessivo per l'Amministrazione fiduciaria della Somalia per l'esercizio finanziario 1950-1951, che per varie ragioni attinenti alla particolarità della situazione non potè essere accertato che posteriormente, risulta di lire 12.020.000.000.

A coprire tale fabbisogno si è provveduto soltanto con lire 4.220.000.000 (lire 2.220.000.000 di entrate proprie del Territorio, più lire 2.000.000.000 di anticipazioni date); onde restano a carico dello Stato italiano lire 7.800.000.000.

Si deve considerare che l'assegnazione a saldo di lire 7.800.000.000, che forma oggetto del disegno di legge, rappresenta un complesso di spese effettivamente sostenute dall'Amministrazione, che non poteva ov-

viamente rimandarle trattandosi in parte di assegni al personale, in parte di servizi indispensabili e indilazionabili.

Al loro finanziamento si fu costretti a provvedere con operazioni di cassa, rimandando pagamenti ingenti o richiedendo sovvenzioni temporanee ad aziende statali: si è creata così una posizione debitoria la cui regolarizzazione non può essere rimandata. A ciò si provvede con l'attuale disegno di legge.

* * *

Gli oneri accertati per l'amministrazione del Territorio somalo sono così distribuiti:

Oneri per il personale civile		L.	2.306.400.000
Oneri per il personale militare		»	4.739.650.000
Spese per il funzionamento dei servizi civili:			
a) spese ordinarie	L. 1.773.700.000		
b) spese straordinarie	» 810.000.000		
		»	2.583.700.000
Spese per il funzionamento dei servizi militari:			
a) spese ordinarie	L. 2.155.250.000		
b) spese straordinarie	» 235.000.000		
		»	2.390.250.000
Totale complessivo		L.	12.020.000.000

Come si vede, la cifra maggiore è costituita dagli oneri per il personale militare e per il funzionamento dei servizi militari.

È opportuno in proposito notare che questi oneri vanno diminuendo in dipendenza della riduzione delle forze militari, che al 31 dicembre 1951 erano già scese da 5370 a 1135 unità.

Gli oneri per il personale civile ed il funzionamento dei servizi civili sono ugualmente notevoli; ma bisogna pensare alle grandi opere che l'Amministrazione fiduciaria ha dovuto fare in tutti i campi della vita civile (opere pubbliche, edilizie, trasporti, sanità, scuole, ecc).

Alla data del 15 ottobre 1950 il personale (nazionale ed autoctono) in forza alla Amministrazione fiduciaria era di 6061 unità, così distribuite:

a) Personale di ruolo nazionale, appartenente sia al ruolo del Ministero dell'Africa italiana (149), sia a quello di altre Amministrazioni (50)	N.	199
Personale della Guardia di finanza	»	35
Totale	N.	234
b) Personale a contratto-tipo ovvero a contratto a tempo indeterminato, nazionale	N.	88
Totale personale nazionale	N.	322
c) Personale ex B. A. S., assunto sul posto dall'Autorità di occupazione	N.	349
d) Personale autoctono, di cui 3245 unità appartenenti soltanto ai servizi di vigilanza al confine (personale ilalo 1250) ed alla polizia (1995) avute dalla stessa Autorità d'occupazione, e le rimanenti 2467 unità destinate agli altri servizi (capi stipendiati interpreti, cadì infermieri, ecc.)	»	5712
Totale	N.	6061

Taluni ritengono che si sia tratta occasione dall'assegnazione all'Italia del mandato fiduciario sulla Somalia, per mandare colà del personale nazionale, in misura superiore a quello che si aveva sul posto, allorché detto territorio era costituito in governo coloniale. Ma questa supposizione è infondata, come risulta dai seguenti dati di raffronto che portano, piuttosto, a conclusioni

opposte. Si prendano i dati di bilancio 1939-1940, l'ultimo che ebbe completa attuazione prima dell'occupazione. Si tratta degli stessi dati, riguardanti la Somalia, comunicati alle Commissioni internazionali di Londra e di Parigi, e pertanto di piena attendibilità.

	Numero delle unità		
	1939-40	1951-52	Differenza in confronto del 1939-40
Personale di ruolo nazionale	355	234	— 121
Personale a contratto-tipo od a tempo indeterminato (nazionale)	622	88	— 534
	977	322	— 655
Personale ex B. A. S. (assunto sul posto dall'Autorità di occupazione)	—	349	+ 349
Personale autoctono	2.108	5.712	+ 3.604
	2.108	6.061	+ 3.953

Altra cura dell'Amministrazione fiduciaria, oltre quella di contenere il numero del personale, entro i limiti più ristretti, è stata quella di proporzionare l'assegnazione del personale stesso alle esigenze dei vari servizi, secondo la loro importanza funzionale.

Ad illustrare i concetti ora esposti, si riportano i dati riguardanti, sia nel complesso, sia per i singoli servizi, la provenienza del personale in servizio presso l'A. F. I. S. e la sua utilizzazione.

A) *Provenienza del personale.*

	Numero	Percentuale
Personale nazionale del ruolo dell'Amministrazione dello Stato Italiano	234	3.66 %
Personale nazionale non di ruolo	88	1.38 %
Personale ex B. A. S.	349	5.47 %
Personale autoctono	5712	89.49 %
	6383	100 %

B) *Utilizzazione del personale.*

Particolarmente interessanti, per le utili considerazioni che se ne possono trarre, sono gli accertamenti relativi alla utilizzazione del personale tra i vari servizi. I dati analitici, che saranno pubblicati dal Ministero, sono stati a tale scopo opportunamente elaborati e raggruppati in due tabelle:

1°) statistica del personale delle diverse provenienze, complessivamente adibito, in singoli servizi;

2°) statistica del personale relativo allo impiego delle singole specie di esso presso i vari servizi, con la indicazione del numero delle unità e delle corrispondenti aliquote percentuali.

L'Amministrazione fiduciaria ha svolto, in grazia alla benemerita attività dell'Amministratore Fornari e dei suoi cooperatori, una vasta opera in beneficio del Territorio somalo e della sua popolazione.

Ne diamo qui notizia rispettivamente per i singoli servizi.

SERVIZIO DELLE OPERE PUBBLICHE E COMUNICAZIONI

Tra i servizi di maggiore importanza, sia per il carattere di speciale utilità pubblica e di eccezionale contributo alla valorizzazione del Territorio, sia per l'entità degli stanziamenti, spicca la rubrica degli stanziamenti per i servizi « Opere pubbliche, trasporti e comunicazioni ».

Occorre prendere in esame, per primo, il servizio delle Opere pubbliche, nei vari settori costituenti la sua attività d'istituto.

Per quanto ha tratto alla *viabilità*, si deve tener presente che, dopo i primi febbrili lavori, necessariamente sommari, di ripristino delle principali comunicazioni stradali eseguiti subito dopo il trapasso del Territorio, fu necessario, nell'esercizio 1950-51, continuare l'opera, già iniziata, di ripristino

e di manutenzione contingente, adottando, naturalmente, criteri organici e più ordinati dal punto di vista tecnico. Così, le strade bitumate che si diramano da Mogadiscio per Merca e per Ponte Balad, e quella che porta da Baidoa a Dolo, ebbero oltre metri quadrati 50.000 di rappezzatura con la spesa di 50 milioni. Fu in pari tempo disposta ed eseguita la manutenzione di numerose direttrici a fondo naturale, tra cui quelle di Afgoi-Chisimaio; Afgoi-Dolo, Fer Fer-Bender Cassim con una spesa di oltre centoventi milioni. Nè sono da trascurare la manutenzione e l'esercizio dei sei traghetti nel Giuba ed i lavori di prima manutenzione dei ponti sull'Uebi Scebeli, nonché la costruzione, subito iniziata, della pista Bulo Burti-El Bur, lunga chilometri 153, opere che importarono nel detto esercizio la spesa di ventidue milioni.

Assieme a questi lavori e ad altri di seconda importanza, destinati ad assicurare la regolarità delle comunicazioni stradali tra i vari centri del Territorio, è necessario ricordare il ripristino ed i lavori di manutenzione delle strade urbane di Mogadiscio, di Chisimaio, di Baidoa e di Belet Uen con la spesa complessiva di oltre quaranta milioni.

Ove si considerino sia lo sviluppo delle strade bitumate od a massicciata e di quelle a fondo naturale, sistemate e sottoposte a regolare manutenzione, rispettivamente di chilometri 668 e di chilometri 2260; sia il fatto che vi sono chilometri 2200 di strade tracciate su fondo naturale e di piste mediocri o difficili, lasciate negli scorsi anni, per la maggior parte, in un vero stato di abbandono, si comprende facilmente come il problema delle comunicazioni stradali abbia richiesto ogni maggiore attenta cura da parte dell'Amministrazione fiduciaria.

Le *opere marittime* eseguite nel 1950-51 riguardano la riparazione, il consolidamento e la manutenzione delle opere interne e delle attrezzature dei porti di Mogadiscio, Merca e Brava con la spesa di ventidue milioni, oltre la manutenzione ordinaria dei fari e fanali.

I lavori di riparazione propriamente detti degli stessi porti (molo foraneo e pontile passeggeri di Mogadiscio), come pure quelli relativi al pontile di Merca (baia sud) ed a quello di Brava, nonché la sistemazione varco Nord del recinto del porto di Mogadiscio ed opere accessorie, queste ultime rese necessarie anche dalle esigenze del servizio della Dogana e della Guardia di finanza, richiedono una spesa prevista in cinquantacinque milioni, e costituiscono, per questo settore, il programma per l'esercizio 1951-52.

Gli *impianti idrici* richiesero nell'esercizio 1950-51 la spesa di oltre 70 milioni, di cui 55 per gli impianti di Mogadiscio e 15 per la costruzione di nuovi pozzi e per la manutenzione di quelli già esistenti a Baidoa, Bardera, Uegit Belet Uen, El Bur, Bender Cassim, ecc.

Notevole importanza assumono anche i lavori relativi agli *impianti elettrici* (ripristino e manutenzione straordinaria impianti in uffici ed alloggi, sia al centro, sia nelle circoscrizioni commissariali). Nel 1950-51 si sostenne la spesa di oltre 40 milioni.

Il ramo dell'*edilizia* è tra i più importanti del servizio delle Opere pubbliche. Si tenga presente che per i restauri, ampliamenti, sistemazioni di fabbricati demaniali (alloggi, uffici pubblici vari, scuole, sedi giudiziarie, caserme carabinieri, ecc.) si sostennero nel 1950-51 le seguenti spese: Mogadiscio, duecento milioni; Chisimaio, diciotto milioni; centri periferici, venticinque milioni. Inoltre si sostennero varie spese per l'inizio dei lavori di completamento scuole in Mogadiscio (Corso d'Italia), costruzione sala per le adunanze ed uffici per il Consiglio Territoriale, sistemazione autoparco civile. Il completamento di questi lavori, con particolare riguardo a quelli periferici, oltre a quelli per ospedali, infermerie, dispensari, e per il Lazzaretto, costituiscono il programma principale dei lavori edilizi per l'esercizio 1951-52. Accenneremo in modo speciale ai piani di edilizia scolastica e di edilizia sanitaria, che saranno perfezionati e sicuramente attuati almeno in parte nell'esercizio e che comprendono tra l'altro la sistemazione dei locali adibiti alla scuola politico-amministrativa; la costruzione in Mogadiscio, già quasi al termine, del caseggiato scolastico per le scuole elementari per italiani con alcune aule anche per somali; la sistemazione e costruzione di nuove scuole per nativi in 33 sedi periferiche; la costruzione di un orfanotrofio. Allorché saranno ultimati i progetti con i relativi preventivi di spesa, si vedrà quali opere, in relazione alle possibilità di bilancio, dovranno essere necessariamente rimandate all'esercizio 1952-53.

Oltre il servizio delle Opere pubbliche, sono pure considerati nella stessa rubrica con distinti stanziamenti, anche i servizi riguardanti le comunicazioni propriamente dette, quali l'esercizio dei servizi postali, telegrafici, telefonici e radiotelegrafici.

Per il miglior sviluppo di questi servizi, si è spiegata una particolare attività, che ha portato nell'esercizio 1950-51 al ripristino,

può dirsi *ex novo*, di *uffici centrali* (in nove località) e di *uffici secondari* in dodici località che riescono di grande vantaggio alla popolazione unitamente al servizio degli uffici locali adibiti ad operazioni limitate.

Una particolare menzione, anche per l'entità della spesa, deve farsi nei riguardi dell'impianto radio ricetrasmettitore a bande laterali indipendenti, destinato ad assicurare un efficiente collegamento intercontinentale, principalmente quello tra l'Italia e la Somalia.

L'attuazione di questo importante impianto, progettato sulla base di accurati studi compiuti da una apposita Commissione tecnica interministeriale, viene graduata in modo che la prima parte, già in avanzato corso di esecuzione, viene realizzata subito, ed è capace di fornire fin da ora un primo servizio telefonico e telegrafico. La seconda parte riguarda il completamento del servizio e prevede, tra l'altro, l'allacciamento con le reti telefoniche urbane ed un sistema di segreto a 5 bande. La spesa complessiva ammonta a lire 68.000.000, di cui una prima rata di lire 10.000.000 fu inscritta nell'esercizio 1950-51, mentre una seconda rata di lire 35.000.000 è stata stanziata nel bilancio – parte straordinaria – dell'esercizio 1951-52. La rimanente somma farà carico ai bilanci dei successivi esercizi 1952-53 e 1953-54.

SERVIZIO SANITARIO

Il settore della Sanità pubblica, sul quale si appunta la particolare attenzione dell'O. N. U., rappresenta una delle attività più impegnative per l'Amministrazione fiduciaria italiana.

L'organizzazione centrale e periferica ed il primo impianto degli uffici e dei servizi sia direttivi che impegnativi; l'ammodernamento, l'ingrandimento e la costruzione di edifici ospedalieri; l'arredamento e l'attrezzatura di apparecchiature e di materiale igienico; la creazione di laboratori per analisi e ricerche batteriologiche, ecc., rappresentano soltanto alcuni dei tanti e vari problemi che l'Italia ha dovuto affrontare appena assunta l'Amministrazione fiduciaria della Somalia.

Contemporaneamente si è reso necessario organizzare una intensa campagna educativa, intesa, tra l'altro, a convincere gli autoctoni all'uso dei medicinali che l'Amministrazione distribuisce gratuitamente ed a sottoporsi di buon grado alle vaccinazioni per prevenire l'insorgere di malattie infettive.

Conseguenza di tutto ciò è la soddisfacente constatazione che dal momento in cui l'Italia ha assunto il mandato in Somalia non si sono rilevati casi di rilievo di malattie epidemiche di importanza.

Allo scopo di limitare all'indispensabile il personale sanitario italiano, che è molto più costoso, si è subito provveduto ad educare personale autoctono, avviandolo alle funzioni di infermiere, ostetrica, aiuto di laboratorio, ricercatore, ecc.

L'attività dell'Amministrazione fiduciaria italiana nell'esercizio 1950-51 si può riassumere a grandi linee come segue:

il numero degli ospedali, infermerie e dispensari è stato portato a 67, così distribuiti: 10 ospedali, di cui 4, compreso il lazzaretto, in Modgadiscio, 17 infermerie e 40 dispensari, di cui 10 in Mogadiscio.

Per tutti si è reso necessario provvedere alla ripulitura, rimodernatura e riattrezzatura e provvedere altresì alla ricostituzione delle scorte di materiale sanitario d'ogni genere.

Il numero dei posti-letto disponibili è tuttora limitato, ed evidentemente non è sufficiente, né corrisponde agli sforzi dell'Amministrazione in questo settore. L'Amministrazione provvede al loro graduale aumento, adeguandosi alle disponibilità di bilancio. Nell'esercizio 1950-51, i posti-letto furono portati, in Mogadiscio, per i somali da 660 a 900, e nelle altre località da 544 a 650 con corrispondente aumento delle giornate di degenza, che ammontarono, in media mensile, a 40.000 in Mogadiscio ed a 25.000 negli ospedali ed infermerie periferiche.

Il lebbrosario – che sotto forma di colonia agricola funziona sin dal 1927 sull'isola Alessandra sul Giuba – è stato riorganizzato e potenziato ed attualmente ospita 136 degenti.

L'Amministrazione ha ritenuto opportuno adottare i procedimenti terapeutici più moderni, e recentemente è stato utilizzato il « sulfone » con risultati molto soddisfacenti.

Nel settore della maternità ed infanzia sono stati istituiti a Mogadiscio 4 dispensari specializzati. Altrettanto a Belet Uen e a Gallacaio. Inoltre tutte le infermerie e i dispensari del Territorio vengono forniti di alimenti speciali (farina lattea, latte in polvere ed evaporato). Per combattere la insufficienza dell'alimentazione delle donne e dei bambini della popolazione nomade sono stati istituiti dispensari mobili per la distribuzione di prodotti vitaminici, zucchero, riso e dura.

L'Amministrazione ha, anche, riallacciati i contatti con le organizzazioni sanitarie internazionali specializzate, sopratutto per

quanto riguarda le malattie infettive. L'attiva collaborazione si attua con scambi di notizie, di statistiche e con studi in comune.

Per il controllo delle acque potabili l'Amministrazione ha istituito dei servizi ispettivi svolti da biologisti specializzati. E sinora non si è constatato alcun caso di malattia infettiva a carattere epidemico diffusa dall'acqua.

Per fronteggiare adeguatamente e tempestivamente l'eventualità di recrudescenze di malattie sociali (febbri malariche, diarrea dissentiforme, ecc.) è stato istituito presso alcuni centri uno speciale Servizio iterante, normalmente costituito da due infermieri con il compito di distribuire medicinali nelle zone particolarmente colpite e di stabilire posti di blocco mobili per la disinfettazione. La campagna vaccinazioni e rivaccinazioni è stata condotta con molta attività, e la media mensile, inizialmente di 2500 vaccinati somali, è in continua ascesa.

Al momento dell'assunzione dell'Amministrazione fiduciaria della Somalia e così pure nell'esercizio 1950-51 l'Italia ha dovuto, necessariamente, provvedere alle necessità più immediate ed urgenti che hanno consentito di dare al Territorio un'organizzazione sanitaria efficiente. Si è dovuto rimandare ad un secondo tempo l'attuazione di un programma organico rispondente in pieno alle reali ed accertate esigenze sanitarie del Territorio.

Così, per quanto si riferisce all'esercizio finanziario 1951-52, lo sforzo dell'Amministrazione è rivolto al potenziamento dei servizi igienici e sanitari, creando infermerie nei centri che ancora ne sono privi (una trentina di località periferiche hanno soltanto dispensari) e conglobando in esse i dispensari eventualmente già esistenti.

L'accennato crescente aumento del numero dei degenti autoctoni rende anche necessario un ulteriore aumento dei posti letto e conseguentemente un'attrezzatura ospedaliera più robusta. Il che comporta maggiori spese sia per il primo impianto, che sono state previste in 50 milioni, che per il personale e per i medicinali ed il materiale igienico-sanitario di consumo giornaliero, cui si provvede con gli stanziamenti ordinari.

Per quanto attiene al personale, i sanitari italiani saranno subito aumentati di altre 8 unità, con prevalenza di specialisti, ed in quanto al personale autoctono verrà intensificata la preparazione per i servizi esecutivi. A tale scopo, tra l'altro, è in corso di allestimento una scuola per ostetriche ed assistenti pediatriche a Mogadiscio, che completerà i corsi di addestramento recentemente istituiti per il personale ausiliario sanitario somalo in genere.

L'edilizia sanitaria è particolarmente deficiente, sia nel capoluogo che nei centri minori, ed a tale scopo è in corso di perfezionamento un piano organico di costruzioni studiato d'accordo col servizio delle Opere pubbliche. Sopratutto nel settore chirurgico, sono necessarie urgenti provvidenze cui l'Amministrazione fiduciaria italiana provvederà con precedenza.

La sala chirurgica dell'Ospedale « G. De Martino » di Mogadiscio abbisogna di ingenti lavori di riparazione e di ampiamento e di una dotazione moderna di macchinari ed attrezzature cui sarà provveduto nell'esercizio 1951-52. I lavori relativi sono già iniziati ed, egualmente, è in corso di costruzione e di attrezzatura un centro chirurgico a Baidoa.

In attuazione del programma di rendere sempre più capillare la organizzazione sanitaria periferica, sono stati iniziati i lavori per la costruzione e l'attrezzatura di 7 nuovi posti di medicazione con annesso dispensario di medicinali e di materiale sanitario, e precisamente: a El Uak, Bulo Momerta, Havai, Meringuai, Beles Cogani, Baddada e Morogavi. Nel programma di massima per il potenziamento dei servizi sanitari, che l'Amministrazione fiduciaria ha predisposto, una parte cospicua delle somme disponibili risultano impegnate, come si è detto, per l'acquisto di materiale di primo impianto (letti, materassi, biancheria, utensili, ecc.) indispensabile per una adeguata dotazione dei centri ospedalieri e delle infermerie.

Nel settore veterinario, l'Amministrazione italiana, fin dall'inizio, ha provveduto alla istituzione di una vasta assistenza zooprofilattica in ogni regione del Territorio, riorganizzando e incrementando l'Istituto siero-vaccinogeno di Merca.

Sono state create stazioni fisse e mobili per la vaccinazione contro le malattie del bestiame (nel periodo aprile-dicembre 1950 sono state effettuate 37099 iniezioni contro la tripanosi e 64759 vaccinazioni antipestose); sono stati istituiti corsi di addestramento e di preparazione tecnica per autoctoni (vaccinatori, scuoiatori, ecc.); sono state approntate adeguate attrezzature per le carovane che svolgono stagionalmente la campagna antipestosa in tutto il Territorio; in una parola è stato attuato la prima parte, la più urgente, di un programma rivolto

alla difesa ed al potenziamento del patrimonio zootecnico della Somalia che, come è noto, costituisce la maggiore ricchezza del Paese.

L'Istituto siero-vaccinogeno di Merca, oltre l'azione di ricerche e di studio (sempre nel periodo aprile-dicembre 1950 sono stati effettuati 3339 esami di laboratorio), è anche impegnato nella produzione di sieri e di vaccini, la cui richiesta è in continuo aumento. Le statistiche riferentesi all'aprile-dicembre 1950 danno 49500 dosi di siero antivaioloso per uso umano, 885 dosi di vaccino antirabbico per uso umano, 130 dosi di vaccino antirabbico per uso veterinario e 137.237 vaccini antipestosi per bovini.

SERVIZI SCOLASTICI

L'Italia, assumendo il mandato fiduciario della Somalia, si è impegnata, in conformità di disposizioni precise dell'Accordo di tutela, a provvedere al rapido sviluppo della istruzione negli autoctoni ed al graduale miglioramento del loro livello culturale così da metterli in condizioni di poter essere inseriti nella attività amministrativa del Territorio, dando un contributo efficiente e gradualmente sempre maggiore.

Se si tiene conto della situazione di fatto, che cioè i somali anche più avanzati negli studi (pochissimi) hanno una cultura soltanto primaria, qualche volta unita a nozioni un po' elevate, ma sempre inorganiche e mal digerite, si comprenderà facilmente quanto sia impegnativo il compito che l'Amministrazione fiduciaria italiana deve assolvere in questo settore.

Cosciente delle grandi difficoltà da affrontare e da risolvere in un lasso di tempo così limitato, l'Amministrazione si è posto come programma:

1°) l'aumento del numero degli insegnanti autoctoni, istituendo corsi speciali utili anche a migliorare la preparazione di quei pochi già diplomati;

2°) l'aumento del numero delle scuole elementari istituendo nuove classi sia a Mogadiscio che in numerosi altri centri;

3°) la creazione in tutto il Territorio di corsi serali per adulti;

4°) la creazione di scuole artigiane e di scuole professionali;

5°) lo sviluppo delle scuole primarie di tipo somalo e la creazione di una scuola di preparazione politica e amministrativa per gli autoctoni che hanno una qualche base di istruzione e di cultura.

In Somalia, infatti, vi sono 3 tipi di scuola:

scuole con programma di studio delle scuole italiane, aperte a tutti e quindi anche ai somali che dopo l'esito positivo di una prova di idoneità diano la garanzia di poter seguire il corso con profitto;

scuole con programma speciale – di tipo « somalo » – primarie (corsi della durata di 6 anni, divisi in 2 periodi di 3 anni ciascuno) e secondarie (corsi della durata di tre anni);

scuole coraniche, tradizionali, che hanno carattere prevalentemente religioso e sono circa 400.

A documentare l'azione dell'Amministrazione fiduciaria italiana nel settore della istruzione per gli autoctoni è significativo il confronto tra alcune cifre relative all'anno scolastico 1949-50 e quelle relative all'anno scolastico 1950-51.

Nel 1949-50 erano aperte 24 scuole elementari per somali (1700 alunni) oltre una scuola secondaria inaugurata un mese prima dell'assunzione del Mandato da parte dell'Italia. Nel 1950-51 e precisamente il 1° agosto 1950, ebbe inizio – con l'impiego di 46 insegnanti italiani, 92 somali e 5 libici – l'anno scolastico con scuole elementari disseminate in 34 diverse località per un complesso di 165 classi, frequentate da una popolazione scolastica di 6718 unità, così distribuite:

scuole primarie diurne . . .	N.	3286
scuole primarie, serali per adulti	»	3219
scuole d'arte e mestieri . . .	»	30
scuole secondarie diurne e serali	»	82
scuola per istruttori	»	64
scuola di preparazione politica ed amministrativa	»	37

Nell'anno scolastico 1951-52 le classi sono ulteriormente salite a 267 e la popolazione scolastica è ora vicina alle 8000 unità.

Gli insegnanti italiani sono stati aumentati di 30 unità e quelli nativi di altre 33 unità. Altra cura particolare svolta dall'Amministrazione fiduciaria riguarda i libri di testo. Nel 1951-52 verrà adottato un sillabario, compilato espressamente per i bambini somali, e successivamente verrà provveduto per gli altri testi. Si tratta di iniziative che richiedono spese di notevole entità, ma per ovvie considerazioni di carattere didattico ed educativo assolutamente necessarie.

Oltre la scuola d'arte e mestieri di Mogadiscio – funzionante nel 1950-51 limitata-

mente ai reparti di falegnameria, meccanica e tipografia e cui ora – 1951-52 – si aggiungeranno le sezioni dell'edilizia delle arti nautiche – altre scuole secondarie di specializzazione entreranno in funzione nel corrente anno 1951-52 a Genale, Villaggio Duca degli Abruzzi, ecc., con programmi adeguati alle condizioni economiche della zona in cui ciascuna scuola deve sorgere.

Ma se il programma educativo si fermasse qui, esso sarebbe suscettibile di aumentare lo squilibrio e il contrasto tra la minoranza evoluta e le forze costituite dall'ordinamento tribale; s'impone, quindi, la realizzazione di un programma educativo di massa che possa raggiungere i nomadi della boscaglia e le genti dei due fiumi dedite al lavoro nelle loro « sciambe ».

Al raggiungimento di questo scopo sono stati stanziati i fondi occorrenti nella misura massima consentita dal bilancio, pur tuttavia sufficienti ad assicurare il funzionamento delle accresciute spese per il personale, per il funzionamento dei servizi scolastici e per l'attuazione graduale del piano di edilizia scolastica, a cui si è accennato in sede di esame dell'attività del settore delle Opere pubbliche.

Un indice dello speciale interessamento che viene dimostrato per il miglioramento organizzativo e funzionale delle scuole in Somalia si ha nell'aumento delle scuole elementari aventi sede in edifici in muratura che furono portate nel 1950-51 da 15 a 35 e che nel 1951-52 saranno ulteriormente aumentate fino ad eliminare quasi per intero quelle delle località periferiche funzionanti in *arisc* o, comunque, in località sconvenienti od inadatte.

Particolare importanza ha assunto ed è destinata maggiormente ad assumere la scuola di preparazione amministrativa e politica, alla quale ha dedicato egregiamente la sua attività il professor Giuseppe Aurelio Costanzo. Tale scuola è stata istituita specialmente al fine di creare una classe dirigente somala capace di assumere il governo e l'amministrazione del Paese al momento nel quale sarà proclamata la sua completa indipendenza.

SERVIZI AGRARI E ZOOTECNICI

Le particolari cure che vengono rivolte dall'Amministrazione fiduciaria per incrementare l'attività agricola nel Territorio sfruttando al massimo la possibilità di sviluppo, alquanto limitate, che esso offre, e per un più razionale sviluppo dell'allevamento del bestiame, che costituisce, com'è noto, la maggiore risorsa economica del paese, hanno una corrispondente ripercussione sull'entità degli stanziamenti iscritti in bilancio per questi servizi.

L'organizzazione del servizio, imperniata sulla duplice attività delle ricerche scientifiche e sperimentali e dell'assistenza degli agricoltori nativi ed europei, comprende tutta una serie d'interventi, di studi, di prestazioni tecniche, quasi sempre gratuite a scopo di propaganda, aventi per base i centri agricoli ed aziende sperimentali che nel 1950-51 già sorgevano a Genale, Afgoi, Alessandria, Ionte, Baidoa. Le zone di Mudugh e della Migiurtinia hanno una organizzazione speciale per la lotta contro le cavallette.

La multiforme attività, che svolgono gli organi direttivi ed i centri agricoli cui, nell'esercizio 1951-52, si è aggiunta anche una serie di speciali ricerche comparative per le diverse qualità di cotone, arachidi, ananas, ecc. è di sua natura costosa; ma l'Amministrazione affronta le difficoltà finanziarie con particolare spirito di comprensione, dati i fini superiori che essa si propone nei riguardi dell'agricoltura e dell'allevamento del bestiame che sono tanta parte dell'economia della Somalia e che maggiormente lo saranno in avvenire.

Per il miglior sfruttamento del patrimonio zootecnico i tecnici ritengono che sia necessario disporre di dati sicuri, che possono aversi soltanto con interventi diretti a vasto raggio. L'Amministrazione fiduciaria italiana ha progettato pertanto la creazione di un'azienda zootecnica sperimentale, con superficie di circa 15.000 ettari, nella zona di Hortacoio, a circa 70 chilometri della riva destra del Giuba. I lavori sono già iniziati e verranno condotti a termine entro l'esercizio 1951-1952.

Il programma per lo stesso esercizio prevede, tra l'altro, una intensa azione per il miglioramento dei pascoli, introducendo la rotazione nella utilizzazione dei medesimi e provvedendo alla costruzione di nuove abbeverate onde consentire lo sfruttamento di regioni pascolive che finora non sono state usate per mancanza d'acqua.

L'azione dell'Amministrazione fiduciaria in questo particolare settore è indirizzata a porre le premesse per il sorgere di varie iniziative industriali collaterali, quali l'inscatolamento della carne e varie forme di attività casearia con speciale riguardo alla produzione del burro con sistemi moderni. Nell'esercizio 1951-52 avrà pure pieno sviluppo il corso per

autoctoni, istituito recentemente, di scuoiatura e di preparazione delle pelli, destinate a dare un notevole impulso ad una tra le più caratteristiche e redditizie industrie locali della Somalia.

* * *

Il disegno di legge è stato esaminato dalla Commissione nella seduta del 14 marzo.

Sono intervenuti nella discussione, dopo la esposizione del relatore, i deputati Lupis, Montini, Clerici, Russo Perez, Laconi ed il sottosegretario per gli affari esteri Dominedò.

La Commissione ha dato, a maggioranza, parere favorevole all'approvazione del disegno di legge con l'accoglimento degli emendamenti di forma all'articolo 1 e all'articolo 2 proposti dalla Commissione Finanze e Tesoro.

* * *

Onorevoli Colleghi! Mi onoro, a nome della Commissione, di raccomandare alla Camera l'approvazione del disegno di legge.

AMBROSINI, *Relatore.*

DISEGNO DI LEGGE
DEL MINISTERO

ART. 1.

Per il funzionamento dell'Amministrazione fiduciaria italiana della Somalia per l'esercizio finanziario 1950-51, è autorizzata, in aggiunta a quella di lire 1.800.000.000 di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 agosto 1950, n. 617, convalidato con la legge 22 gennaio 1951, n. 52, ed a quella di lire 200.000.000 di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 giugno 1951, n. 465, la spesa di lire 7.800.000.000 da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Africa Italiana per il predetto esercizio finanziario 1950-51.

ART. 2.

Alla copertura della spesa derivante dalla applicazione della presente legge si farà fronte con una corrispondente aliquota delle maggiori entrate previste dal terzo provvedimento legislativo recante variazioni allo stato di previsione della entrata, a quelli della spesa di vari Ministeri ed ai bilanci di talune aziende autonome per l'esercizio finanziario 1950-51.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad introdurre con propri decreti le occorrenti variazioni nel bilancio dell'esercizio finanziario 1950-51.

ART. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

DISEGNO DI LEGGE
DELLA COMMISSIONE

ART. 1.

Per il funzionamento dell'Amministrazione fiduciaria italiana della Somalia per l'esercizio finanziario 1950-51, è autorizzata, in aggiunta a quella di lire 1.800.000.000 di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 agosto 1950, n. 617, convalidato con la legge 22 gennaio 1951, n. 52, ed a quella di lire 200.000.000 di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 giugno 1951, n. 465, la spesa di lire 7.800.000.000 da iscriversi nello stato di previsione del predetto esercizio finanziario 1950-51 del Ministero dell'Africa Italiana, che rimane incaricato della rispettiva gestione.

ART. 2.

Identico.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad introdurre con propri decreti le occorrenti variazioni nel bilancio dell'esercizio finanziario 1950-51, approvato con la legge 4 novembre 1951, n. 1196.

ART. 3.

Identico.